

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1664

€ 1,50
ANNO 359 - N° 219

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
PIAZZA CESARE MOZZARELLI, 7 - 46100 MANTOVA

TEL. 0376/3031
FAX 0376/303263

www.gazzettadimantova.it

POSTE ITALIANE SPED. IN A.P.
DL 353/2003 CONV. L. 46/2004
ART. 1, C. 1, DCB MANTOVA

La nostra carta proviene
da materiali riciclati e da foreste
gestite in maniera sostenibile



GNN
GLOBE NEWS NETWORK

SPORT

NUVOLARI, DOPO 70 ANNI IL MITO NON TRAMONTA

/ PAGINA 44



MANTOVA IN CAMPO CON LA CASTELLANA

/ PAGINA 41



LA POLEMICA

SELFIE AL CIMITERO, POI RIMOSI
Foto sulle tombe
dei boss mafiosi
A Ostiglia il caso
del capogruppo



Giovanelli sulla tomba di Provenzano

I due selfie con i quali il capogruppo di maggioranza Silvano Giovanelli si era immortalato davanti alle tombe dei mafiosi Totò Riina e Bernardo Provenzano tornano a galla, complice l'avvicinarsi delle elezioni amministrative, e scuotono la politica ostigliese. Le foto, fatte nel cimitero di Corleone nel settembre del 2021 erano state pubblicate sui social e poi rimosse dopo le rimostranze degli altri componenti della maggioranza, dove il fatto era in pratica rimasto confinato. Sembrava acqua passata, ma in questi giorni qualcuno le ha rimesse in circolazione. / PAGINA 31

CASTIGLIONE: 75 DIPENDENTI

La segnaletica
va agli irlandesi
Nuova proprietà
per Sias e Si.Se

La società irlandese Adon Capital ha assunto il controllo del gruppo che comprende Si.Se spa, leader nella segnaletica stradale. / PAGINA 19

CASTEL GOFFREDO

Tampona in auto un camion fermo Muore una pensionata di 79 anni

L'autocarro avrebbe accostato a lato strada per controllare l'indirizzo di una consegna. Nessun segno di frenata, forse la donna è stata vittima di un improvviso malore. / PAGINA 20

Apam, riunione d'urgenza dopo l'allarme sui tagli Zanetti nel mirino dei sindaci

Convocata d'urgenza, riunione fiume in videoconferenza con il presidente di Apam Medardo Zanetti che ha chiamato a raccolta i sindaci (soci e non) mantovani e la Provincia dopo l'allarme tagli ai bus per gli studenti. Bottani assicura i fondi per il 2023, ma da gennaio il problema si ripresenterà. / PAGINA 44



UN CALCOLATORE CONTA EMISSIONI

Clima, Mantova propone un progetto d'avanguardia

Un calcolatore di emissioni *open source*, capace di raccogliere in autonomia i dati sulle concentrazioni di anidride carbonica restituendo una fotografia del livello di inquinamento del territorio. Guarda alla neutralità carbonica il progetto all'avanguardia dell'assessorato all'innovazione guidato da Adriana Nepote: Mantova è stata selezionata tra le 64 città europee che partecipano all'Intelligent Cities Challenge 2023-25. / PAGINA 13



SACCA DI GOITO

L'ex Airone
presto riaprirà
Da settembre
le assunzioni

Fervono i lavori all'ex centro termale e acquatico Airone di strada Muscolina a Sacca: riaprirà entro l'anno e presto assumerà. / PAGINA 18

LUNETTA

Senza patente
e assicurazione:
multato in scooter
per 10mila euro

Girava in scooter senza patente e assicurazione e con targa non sua: un 19enne è stato fermato e multato per 10mila euro. / PAGINA 14

IL LUTTO

Il basket piange
Paolo Morelli
Una vita sul campo
come allenatore

Il basket era la sua casa. Una casa affollata di affetti, dove oggi nessuno riesce a coniugare i verbi al passato per raccontare di Paolo Morelli, morto a 62 anni dopo una malattia breve e aggressiva. Dal Bancole al San Pio X ha formato generazioni di atleti. / PAGINA 43



Paolo Morelli aveva 62 anni

dal 1916

Onoranze Funebri Maffioli

0376 47087
348 4421952
24 ore su 24
strada spolverina 4 - Mantova

Casa Funeraria

8:00 - 20:00 (feriali)
8:30 - 13:00 - 15:00 - 20:00 (festivi)

info e necrologi gratuiti:
maffiolionoranzefunebri.it

11 agosto 1953
11 agosto 2023L'uomo che
rivoluzionò
il motorsport

GIANPAOLO GROSSI

«L'hanno messo nel box dell'eternità con la maglietta gialla, i calzoni azzurri e il caschetto di pelle bianca. La livrea adottata in corsa, quando ormai la sua presenza era perentoria e tutti - piloti, tecnici, giornalisti - gli si rivolgevano con quell'ammirazione un po' dolciastra che preme quando si è coscienti di ritrovarsi al cospetto di un fuoriclasse. Così, Tazio non è stato sepolto del tutto e la sua leggenda rimane attuale, anzi potrà ancora attraversare i decenni a venire. Come ha sfiorato le macchine per scrivere continua a proporsi sulle tastiere dei dispositivi elettronici al richiamo dei più grandi piloti di ogni tempo. Il suo nome fa capolino su quotidiani e riviste, sulle pagine web, negli studi televisivi generalisti e di settore. Risvegliando memorie ed echi mai sopiti». Con queste righe, scritte due anni fa da Cesare De Agostini e sino ad oggi mai pubblicate, il più grande biografo di Tazio Nuvolari richiama un dettaglio tutt'altro che trascurabile dell'addio alla vita terrena del campione, di cui oggi ricorre il settantesimo anniversario. La vestizione di Nivola nel suo letto di morte, come un legame inscindibile con l'attività che lo ha visto protagonista per una vita intera sui circuiti di tutto il mondo. Ma al tempo stesso il grande scrittore mantovano scomparso un anno e mezzo fa sottolinea l'immortalità di Tazio: come sia passato egli stesso dai grandi trionfi in motocicletta alle storiche imprese in auto, attraverso episodi da leggenda, drammi sportivi e tragedie umane, che la letteratura del Novecento ci ha tramandato, ancora più attuale ed entusiasmante che mai.

La gioventù del signorino benestante, la passione per la velocità maturata in famiglia, l'incontro con Carolina Perina, moglie e madre dei suoi figli Giorgio e Alberto, che volati in cielo entrambi giovanissimi per malattia rappresentavano il suo più grande dolore. Poi le corse, prima in moto, con il trionfo monzese al Nazioni del 1925 in sella alla Freccia Celeste della Bianchi che pare già di per sé un romanzo. Non doveva gareggiare per i dolorosi postumi di un'uscita di strada avvenuta sempre a Monza, una settimana prima, mentre provava l'Alfa Romeo nel casting per partecipare al Gran Premio automobilistico d'Italia. Si fece bendare come una mummia, indossò un busto rigido, fu issato sulla moto e vinse, beffando i maestri inglesi e la loro avanzatissima industria delle due ruote. Fu due volte campione italiano, in 500 con la Norton di famiglia e nella 350 con l'imbattibile Bianchi. Rivinse a Monza e domò il Circuito del Lario, ritenuto non a torto il Tourist Tro-

Secondo Porsche: «Il più grande pilota di ieri, di oggi, di sempre»

Quando passa Nuvolari
Settant'anni dall'addio
ma il mito resta intatto

Nuvolari a colori in una ristampa dell'epoca, in alto il corteo funebre in centro città

phy nostrano. Con le macchine divenne semplicemente il *Diavolo*, per aver sbancato il Nürburgring con la piccola Alfetta, davanti ai gerarchi nazisti che attendevano il dominio delle loro Mercedes e Auto Union ed erano per questo sprovvisti del nostro inno nazionale. O «il più grande pilota del passato, del presente e dell'avvenire», come ebbe a definirlo a Monza Ferdinand Porsche, dopo averlo visto trionfare nel Gran Premio d'Italia 1938. Spadroneggiò anche oltreoceano, aggiudicandosi la Coppa Vanderbilt sul nuovissimo Roosevelt Field

di New York, come pure a Montecarlo, a Le Mans, o in Italia alle prestigiose Mille Miglia e Targa Florio. Sopportò l'interruzione per la guerra mondiale, ma fu capace di tornare non più giovanissimo ed entusiasmante nuovamente. Corse per se stesso e per le più grandi Case, fondò anche una scuderia che portava il suo nome.

Gli incidenti? Ne superò di gravissimi. Tale era l'ardimento del *Mantovano Volante* che a un certo punto sembrava persino che cercasse la morte in gara per essere accomunato a tanti sfortunati colleghi, senza

GLI EVENTI

Commemorazione
al monumento
e museo aperto

Apertura straordinaria dalle 10 alle 18 di oggi per il Museo Tazio Nuvolari di via Giulio Romano. Nella giornata che rievoca la scomparsa del campione di Castel d'Ario, avvenuta settant'anni fa, il museo cittadino ha deciso di aprire le sue porte con un orario prolungato, anziché su prenotazione a seconda delle richieste. Un'opportunità ulteriore a disposizione degli appassionati per ammirare tutto quanto è stato conservato e recuperato in riferimento alla vita e alla carriera del Mantovano Volante: dai trofei raccolti nelle competizioni nazionali e oltre confine alle foto, dagli indumenti di gara ai documenti personali, dagli articoli pubblicati all'epoca dai giornali in occasione delle sue vittorie, agli oggetti della vita quotidiana. Inoltre, alle 11 presso il monumento dedicato a Nuvolari in largo Pradella, si terrà secondo consuetudine annuale la commemorazione della figura, allestita dallo stesso Museo Nuvolari in collaborazione con l'Automobile Club Italia. Presenti per Acì il presidente Alberto Marengi ed il direttore Giuseppe Pottocar.

venir mai accontentato dal destino. E ancora i rapporti con le persone a lui care, le amicizie vere e proprie: Enzo Ferrari, Achille Varzi, Bernd Rosemeyer e sua moglie Elly, Deo Chiribiri, i meccanici Telemaco Vareschi e Decimo Compagnoni, il Vate D'Annunzio e ci perdoni la memoria di coloro che non abbiamo ricordato. Alle 6.30 di martedì 11 agosto, anno del Signore 1953, Tazio spegne i fari per l'ultima volta. Muore nello stesso letto dove sono spirati i suoi ragazzi. Il suo cuore si arrende ad una cardiopatia con episodio finale di broncopolmonite, ma so-



Tazio Nuvolari dopo un successo

no i suoi polmoni intaccati negli anni dai traumi e dai fumi di scarico ad averlo abbandonato piano piano.

Nel '53 le sue condizioni precipitano e in agosto lascia la sua casa estiva di Gardone Riviera per fare ritorno nella villa di viale Rimembranze, che lui stesso ha voluto dotare di un perimetro che ricorda i box del Nürburgring. Mantova gli rende omaggio con grande trasporto. L'eco della sua scomparsa è internazionale, anche il *Times* se ne occupa. Il solenne funerale si tiene giovedì 13 agosto in Sant'Andrea. Il corteo parte alle 9 dalla villa, sulla bara il casco e il volante del campione. Imbocca via Principe Amedeo e s'infila in Corso Umberto I, preceduto da un plotone di motociclisti dei club mantovani. Alle sue spalle un camioncino della Bianchi, sul quale è collocata la Freccia Celeste compagna di tante epiche giornate. Dietro ancora i giocatori del Mantova, rappresentanti e operai delle principali Case di auto e moto, la banda di Castel d'Ario, gonfaloni, stendardi, bandiere. Infine la vettura su cui è depositata la bara, coperta ora da un drappo tricolore, e sospinta dai piloti dell'epoca: Juan Manuel Fangio, Alberto Ascari, Luigi Villorosi, Umberto Maglioli, Gino Valenzano, Pietro Ghersi. Con loro c'è Learco Guerra, la Locomotiva Umana e la delegazione della Mercedes con i piloti Karl Kling ed Hermann Lang, più l'ingegner Alfred Neubauer. C'è ovviamente anche Enzo Ferrari. Sulla facciata della chiesa uno striscione: "Correrai ancor più veloce per le vie del cielo", la stessa scritta che figura da sempre sulla sua tomba, dove è stato sepolto con il portafortuna dannunziano, la tartaruga d'oro. Anche se il Mito in realtà non se n'è mai andato. —

Punto Oro
COMPRO
ORO
e argento
PAGO IN CONTANTI
Via Conciliazione, 94/A Mantova
Tel. 0376 321202 Cell. 335 6917638

la Voce di Mantova

30
Voce di Mantova

Anno 104 - N. 220

Quotidiano indipendente

VENERDI 11 AGOSTO 2023

**AUTONOLEGGI
POLATO**
AUTO DI PICCOLE E MEDIE
CILINDRATE A PARTIRE DA
AL GIORNO
€ 23
FURGONI A PARTIRE DA
AL GIORNO
€ 50
PULMINI A MEDIO E LUNGO TERMINE
MANTOVA P.zza S. GIOVANNI
Tel. 0376 323824 fax 0376 224417

Euro 1,50

Abbinamento obbligatorio con il Giornale in Mantova, provincia e Casalasco "Poste Italiane spa - spedizione in a.p. D.L. 353/03 (conv. L.46/04) art. 1 comma 1, DCB - Filiale di Mantova"
Dal 1° luglio al 27 agosto nelle edicole di Brescia e Verona la Voce di Mantova senza il Giornale al prezzo di € 1,50



OSTIGLIA

Selfie sulle tombe dei boss
Il consigliere Giovanelli:
"Un fraintendimento"

Pagina 23

In moto contro il guardrail
Gravissimo un 53enne

Pagina 11

CANNETO SULL'OGLIO

Il cimitero diventa più
sicuro: ecco l'intervento
per togliere tutto l'eternit

Pagina 20

A 70 ANNI DALLA SCOMPARSA

Tazio Nuvolari
Nessuno come lui

di Attilio Facconi



Il Campione si è spento a Mantova l'11 agosto del 1953, all'età di 61 anni

Sette decenni fa, come oggi, ci lasciava Tazio Nuvolari, il Campione automobilistico più travolgente, più acclamato e più famoso nel mondo. Nessuno come lui ha corso da protagonista per tre decenni. Nessuno come lui ha entusiasmato intere generazioni. Nessuno come lui è divenuto simbolo di audacia e sublime interprete di gesti impossibili. Dopo 130 anni dalla nascita e settanta dalla scomparsa, il suo nome sopravvive alla storia e alla leggenda, perché è e rimarrà inimitabile.

Tazio nasce il 16 novembre 1892 e subito respira aria agonistica, perché il padre Arturo, con il fratello Giuseppe, coltivano una passione non comune a quei tempi: sono degli affermati ciclisti. Partecipano a gare importanti di bicicletta, cimentandosi con successo nei velodromi del continente. A soli otto anni, riceve in regalo dallo zio una bicicletta realizzata su misura per lui con cui pedala velocemente per le vie del paese e per i sentieri di campagna. Lo zio Giuseppe ha un attaccamento speciale con Tazio e, un bel giorno gli regala una motocicletta: scoppia il grande amore. Il ragazzino non è alto, è gracile, ma ha la passione per correre e si lancia velocemente sulle strade della tranquilla pianura, lasciando scie di polvere. È un segno premonitore, perché un giorno i suoi avversari "mangeranno polvere".

Segue a pagina 16

A CASTEL GOFFREDO

Auto contro furgone, muore 76enne

Laura Sbolzani ha tamponato il mezzo rimanendovi incastrata: soccorsi inutili

MANIFESTAZIONE DELLA CGIL

Sindacati al Montecchi: "L'ospedale torni pubblico"



Pagina 24

CASTEL GOFFREDO Si è schiantata contro un furgone rimanendo con l'auto parzialmente incastrata sotto il retrotreno del veicolo. Troppo gravi i traumi subiti e inutili i soccorsi, seppur tempestivi. Se n'è andata così la 76enne Laura Sbolzani residente a Castel Goffredo dove è anche avvenuto l'incidente.

Pagina 20

IN LOMBARDIA

Conducenti di Mantova tra i più multati

Pagina 10

PAGAMENTI

PagoPa, panico fra gli anziani per le bollette

Pagina 13

CALCIO DILETTANTI

Publicati i gironi di Terza categoria

Pagina 26

Ben 37 saranno solamente al Parco Te

Prefettura, ok alle nuove telecamere

MANTOVA Poco meno di una sessantina di nuove telecamere in città. Il via libera, all'installazione di ulteriori impianti di videosorveglianza, è arrivato dalla prefettura nel corso dell'ultima riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il prefetto Gerlando Iorio ha valutato positivamente i nuovi progetti elaborati e sottoposti al Comitato dal Comune, che vanno a implementare la già ampia rete.

Pagina 12



Il nuovo parco del Te avrà 37 telecamere di sorveglianza

CALCIO SERIE C

Il Mantova torna in campo
Oggi alle 18 la sfida alla Castellana dell'ex Arioli

Pagina 25

dal 1916

Onoranze Maffioli

strada spolverina 4 - Mantova

0376 47087

24 ore su 24

Casa Funeraria

8:00 - 20:00 (feriali)

8:30 - 13:00 - 15:00 - 20:00 (festivi)

IL CAMPIONE CI HA LASCIATO L'11 AGOSTO 1953

TAZIO NUVOLARI

Nessuno come lui

Segue dalla prima

... Prima ancora dei rivali in gara, rimane inghiottito dalla sua scia di polvere una guardia municipale a cui sfugge velocemente, dopo essere stato colto, ancora ragazzino, in sella alla moto dello zio nel centro di Mantova, quando generosamente ha ritirato le scarpe nuove della sorella Artura per il debutto al ballo delle diciottenni. Il sangue non mente, come predica un vecchio detto, e la passione per la velocità scorre nelle vene di Tazio sempre più rapida. Vuole correre, vuole essere uno sportivo vero e ottiene la "licenza" dal Moto Club d'Italia nel 1915. È il primo passo nel mondo delle corse, ma è un anno infelice perché scoppia la Grande Guerra. A Nuvolari, inviato al fronte, gli spetta il volante delle ambulanze, che guida con abnegazione trasportando feriti dai terreni impervi. Quando esce di strada nel fango con il precario mezzo militare, un superiore lo taccia di incapace alla guida e mai giudizio tanto impetuoso sarà smentito dalla storia.

Finalmente le armi tacciono e il conflitto mondiale è alle spalle. In Tazio riaffiora prepotentemente il desiderio di correre. Rinnova la licenza e individua per la sua "prima" il Circuito Internazionale di Cremona. L'esordio, a 27 anni, è infelice, ma la guerra ne ha forgiato il carattere, si sente pilota e vuole correre a tutti i costi. Nel primo e difficile Circuito del Garda del 1922, al volante dell'Ansaldo T4, si aggiudica un brillante secondo posto: è la pietra miliare

Tra i campioni dello sport, nessuno più di lui ha lasciato un'impronta personale tanto forte, caratterizzando il proprio tempo e la propria epoca. Ripercorrendo la sua vita e le sue imprese, si può ritenere "Nivola" il risultato di un sublime incontro fra l'uomo, il pilota e la tecnologia motoristica

"La Domenica del Corriere", rivista settimanale illustrata del Corriere della Sera, dedica la copertina alla scomparsa di Tazio Nuvolari con un disegno di Walter Molino

di una carriera inimitabile.

Un pilota trentenne viene considerato vecchio, ma non è così per Tazio, che inizia a inanellare vittorie in sella alle motociclette diventando imbattibile. Il suo sogno è di pilotare le auto, che realizza formando una sua scuderia, ottenendo discrete fortune, ma questo non lo soddisfa. È chiamato ad essere un pilota ufficiale dell'Alfa Romeo: è l'occasione della vita, che non perde. Nella primavera del 1930, al volante dell'innovativa, agile e veloce Alfa 6C 1750,

stravolge tutti i pronostici e taglia da trionfatore il traguardo della Mille Miglia. Supera per primo la media dei 100 km orari, compie un sorpasso da leggenda ed entra nel mito.

Con l'Alfa Romeo forma un binomio imbattibile e nessuno come lui miete successi su tutte le piste del continente, divenendo simbolo di campione veloce, audace e vincente. Per questo, il grande poeta Gabriele d'Annunzio lo vuole conoscere perché, come lui, ama le sfide. Tra i due miti ci sarà uno storico in-

contro sigillato dal dono di una tartarughina d'oro da parte del Vate, accompagnata da una sua fotografia con dedica al mantovano Tazio.

Nessun uomo di sport, prima di lui, riesce a far infuriare il Führer. Dopo avergli stretto la mano prima della partenza del Gran Premio di Germania, diserta la cerimonia di premiazione per la vittoria conseguita da Nuvolari, che ha appena battuto auto e piloti tedeschi di fronte a migliaia di spettatori. L'anno seguente sbarca negli

States e stravince a Long Island a New York, divenendo non solo nel continente, ma anche oltre oceano un simbolo del nostro Paese.

Nessuno come lui sa rimettersi in gioco dopo il nefasto secondo conflitto mondiale. Con la sua audacia e indomita volontà è ancora protagonista e capace, come nessuno, di conquistare il cuore di milioni di appassionati.

Tra i campioni dello sport, nessuno più di lui ha lasciato un'impronta personale tanto

forte, caratterizzando il proprio tempo e la propria epoca. Ripercorrendo la sua vita e le sue imprese, si può ritenere "Nivola" il risultato di un sublime incontro fra l'uomo, il pilota e la tecnologia motoristica.

I capolavori dei Gonzaga, di Andrea Mantegna e Giulio Romano aleggiano per Mantova, e la rendono unica nel mondo, ma anche le gesta ineguagliabili di Tazio Nuvolari, aggiungono fama e celebrità a questa terra ricca e rigogliosa.

Attilio Facconi



I grandi dello sport. Tazio Nuvolari, il leggendario corridore automobilista e motociclista, l'uomo che seppe compiere le più incredibili audacie, morto recentemente a Mantova. Aveva 61 anni. (Disegno di Walter Molino)

carrozzeria MANTOVANI

Via Europa, 17 - P.to Mantovano (MN)

INFO Tel.0376 397044 - cell. 3930019831

carrozzeria@mantovani.mn.it

www.mantovanicarrozzeria.it



I NOSTRI SERVIZI

Officina qualificata - Gestione sinistri - Soccorso stradale
Riparazione a regola d'arte - Auto sostitutiva gratuita
Igienizzazione interni - Sostituzione cristalli - Ritiro e consegna del veicolo



LA FAMOSA CORSA FRANCESE HA CELEBRATO IL CENTENARIO

Il trionfo alla 24 Ore di Le Mans in coppia con Sommer su Alfa

Tazio Nuvolari domina in Francia nel 1933: una vittoria mozzafiato conquistata proprio all'ultimo giro

di Attilio Facconi

Novant'anni fa, il 17-18 giugno 1933, sul difficile Circuito de la Sarthe, Tazio Nuvolari in coppia con il francese Raymond Sommer si aggiudica la prestigiosa e massacrante 24 Ore di Le Mans. Una vittoria meritata dopo aver tenuto il comando per quasi tutta la durata della corsa.

Tazio e il giovane Sommer, già vincitore nell'edizione precedente, hanno avuto un ampio predominio sulla gara, ma un guaio tecnico ha rischiato di comprometterne il trionfo.

L'Alfa Romeo gareggia ufficialmente con 3 bolide 8C 2300 affidati a Louis Chiron, Luigi Chioetti (vincitore con Sommer nel 1932) e Nuvolari, che è il grande favorito. La partenza delle Alfa è fulminea e Sommer guadagna la testa; nelle prime ore di gara i big si alternano al comando. Alla decima ora Nuvolari, che conduce con due giri di vantaggio è costretto ai box per la rottura di un parafrangente e la perdita di benzina dal serbatoio. Sosta

penalizzante, che retrocede Tazio in terza posizione. Nuvolari inizia la rincorsa, va al chiodo e batte per ben 8 volte il record sul giro e alla diciassettesima ora torna a condurre.

Il pilota mantovano resiste al comando fino all'ultima ora, ma è in serie difficoltà per le frequenti soste ai box dovute alla perdita di benzina, sembra un calvario infinito.

È ancora al comando all'uscita dell'ultimo giro, ma sul circuito stradale Chioetti lo supera e si avvia vittorioso verso il traguardo. Ma ecco, il colpo di scena finale. Nuvolari, affonda tutto il chiodo, il motore regge eoci chilometri finali riguadagna il primato. Strocchia vincente sul traguardo con un vantaggio di soli 400 metri. È una vittoria mozzafiato.

Per Tazio Nuvolari con il compagno Raymond Sommer è un vero trionfo perché realizzano anche il record di strada percorsa con 233 giri pari 3.144 Km alla media di 131,001 Km/h.

Le Alfa di Chinetti e Chiron completano il podio della corsa francese.

Tazio Nuvolari esce vittorioso dall'abitacolo dell'Alfa Romeo 8C 2300 MM

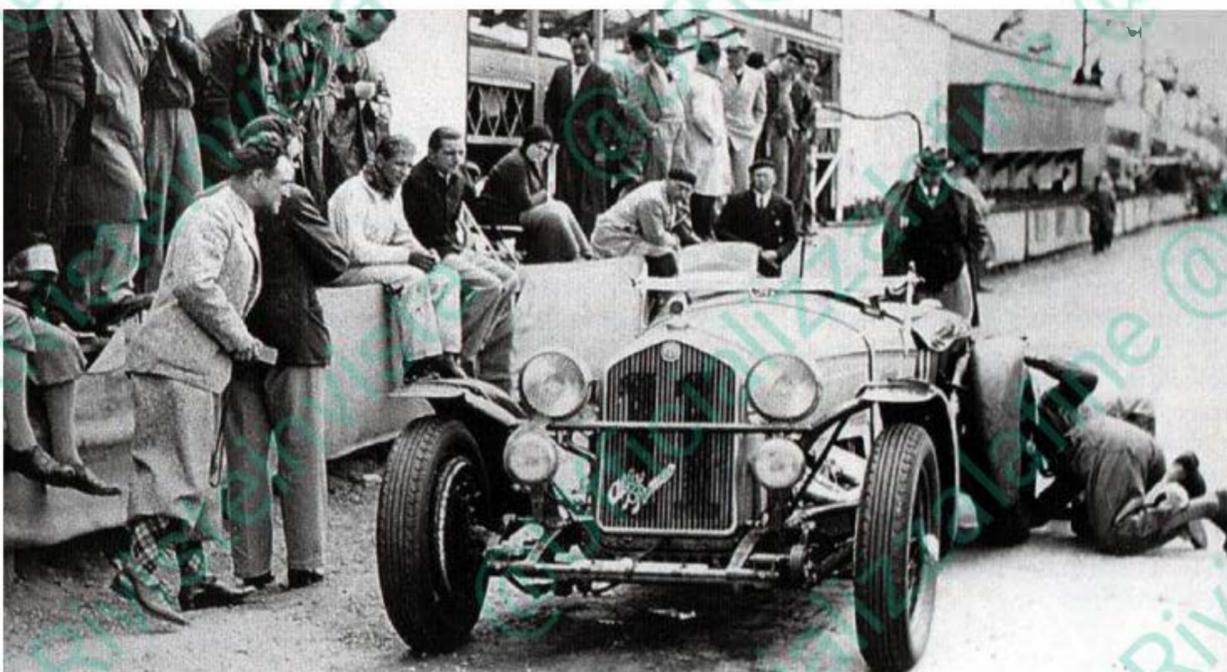


Foto sopra: una scuderia al servizio nella parte finale della corsa, rischia di compromettere la vittoria a Le Mans. Foto a destra: Tazio condivide il trionfo con il giovane partner francese Raymond Sommer



Oggi alle 11, Aci e Museo Tazio Nuvolari depongono una corona di alloro sul monumento di Largo Pradella

MANTOVA Questa mattina, alle ore 11,00, l'Automobile Club Mantova ed il Museo Tazio Nuvolari, con la partecipazione dell'Amministrazione Comunale, ricorderanno i 70 anni del Campione, deponendo una corona di alloro sul monumento di Largo Pradella e augurandosi una partecipazione numerosa degna del grande campione mantovano.

Nell'occasione, sarà consegnata a tutti i presenti la digital card, con contenuti speciali, realizzata dal partner di ACI Mantova Global Media. Nella giornata di oggi il Museo Tazio Nuvolari, di via N. Sauro angolo via G. Romano, resterà aperto dalle ore 10,00 alle ore 18,00.

LA GOVERNOLESE CARROZZERIA



Dall'esperienza pluriennale della carrozzeria Roberto Fiorini nasce la Carrozzeria La Governolese

di Annino Saccardo

- > Pulizia e igienizzazione interni
- > Riparazioni rapide
- > Auto sostitutiva
- > Soccorso stradale
- > Pellicola oscuramento vetri
- > Raddrizzatura grandine

Via Dell'Industria, 4 - Governolo di Roncoferraro (Mn)
Tel. 0376 668647 - cell. 348 9204325 e-mail carrozzeria@governolese@gmail.com





